



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/09/2006

=====

ADDI' 26/09/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Esecutore	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NERI	Luigi	"
SATTAGLIA	Augusto	"	RANUCC	Raffaello	"
BRACNETTI	Regino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DE STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CEZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELIS - MICHELANGELO - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 612

Oggetto:

Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e sue successive modificazioni. Modalità e criteri per il finanziamento di cooperative sociali e/o loro consorzi e enti locali che presentino progetti ai sensi della legge regionale 24/96 e sue successive modificazioni.



612 26 SET. 2006 *ly*

OGGETTO: Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e sue successive modificazioni. Modalità e criteri per il finanziamento di cooperative sociali e/o loro consorzi e enti locali che presentino progetti ai sensi della legge regionale 24/96 e sue successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;

VISTA la Legge n.381/91 "disciplina delle cooperative sociali";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n.24 "disciplina delle cooperative sociali";

VISTO l'art.29 della Legge Regionale 16 febbraio 2000 n.12 recante modificazioni ed integrazioni alla Legge Regionale 27 giugno 1996, n.24 concernente la disciplina delle cooperative sociali;

VISTO l'art.228 della Legge Regionale 10 maggio 2001 n.10 recante modifiche alla Legge Regionale 27 giugno 1996, n.24 concernente la disciplina delle cooperative sociali;

VISTA la Legge Regionale n. 21/2002 "misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito di politiche attive del lavoro" la quale prevede, tra l'altro, che la Regione, nell'ambito di politiche attive del lavoro, favorisce l'inserimento o il reinserimento lavorativo di coloro che versano in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro e la riduzione dei rischi di emarginazione e di esclusione sociale;

RILEVATO che il citato art.29 della Legge Regionale 16 febbraio 2000 n.12 prevede al comma 1 che la Giunta Regionale, in relazione alle somme previste dalle leggi di bilancio, stabilisce i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi per la realizzazione dei progetti presentati da:

a) cooperative sociali e/o loro consorzi;

b) enti locali che sottoscrivono quote di capitale sociale delle cooperative sociali e/o dei loro consorzi, in qualità di soci sovventori ai sensi dell'art. 4 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, al fine di favorire la fornitura di beni e servizi tramite la stipula di convenzioni che prevedono l'incremento occupazionale dei lavoratori e/o dei soci lavoratori delle stesse Cooperative o dei loro Consorzi;

VISTO il citato art.228 della Legge Regionale 10 maggio 2001 n. 10 che stabilisce che la Giunta Regionale fissa, con propria deliberazione, le modalità, i criteri e i parametri per l'assegnazione dei punteggi da attribuire ad ogni singola cooperativa sociale/consorzio per la quantificazione dei contributi da erogare acquisendo sulla proposta il parere della Commissione Consiliare competente;

RILEVATA la necessità di approvare l'allegato A recante "legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 disciplina delle cooperative sociali. Modalità e criteri per il finanziamento di cooperative sociali loro consorzi e enti locali che presentino progetti ai sensi della legge regionale 24/96 e sue successive modificazioni.", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

TENUTO NECESSARIO demandare al Direttore della Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili la predisposizione dei provvedimenti necessari alla nomina di una apposita commissione di valutazione delle istanze pervenute e di tutti i provvedimenti di competenza per l'attivazione ed il completamento delle procedure di cui al citato allegato A;

ESPERTE le procedure di concertazione previste dall'articolo 7 della legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 e successive modifiche;

TENUTO CONTO del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 15/09/2006; *ly*

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le Parti Sociali di cui al Protocollo d'Intesa approvato con Dg. N° 136 del 2006.



612 26 SET. 2006 *llly*

per le motivazioni espresse in premessa

all'unanimità;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A recante "legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 disciplina delle cooperative sociali. Modalità e criteri per il finanziamento di cooperative sociali e/o loro consorzi e enti locali che presentino progetti ai sensi della legge regionale 24/96 e sue successive modificazioni.", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di demandare al Direttore della Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili la predisposizione dei provvedimenti necessari alla nomina di una apposita commissione di valutazione delle istanze pervenute e di tutti i provvedimenti di competenza per l'attivazione ed il completamento delle procedure di cui al citato allegato A;

La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa attraverso il sito Internet della Regione Lazio www.regione.lazio.it.



ALLEGATO A DGR
COOP 2006.doc

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPÈ

29 SET. 2006





ALLEG. alla DELIB. N. 612 *ly*
DEL 26 SET. 2006

ALLEGATO A



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO LAVORO PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE GIOVANILI
DIPARTIMENTO SOCIALE
DIREZIONE REGIONALE LAVORO PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE GIOVANILI
AREA 4Z/03

**LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 1996, N. 24 DISCIPLINA DELLE
COOPERATIVE SOCIALI.
MODALITA' E CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DI COOPERATIVE SOCIALI
E/O LORO CONSORZI E ENTI LOCALI CHE PRESENTINO PROGETTI AI SENSI
DELLA LEGGE REGIONALE 24/96 E SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2006



IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 09 PAGINE COMPRESA LA
PRESENTE.





ART. 1 **(premessa)**

Le modalità ed i criteri di cui ai successivi articoli, sono stati redatti ai sensi della legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 "disciplina delle cooperative sociali", dell'art. 29 della legge regionale 16 febbraio 2000 n. 12 recante modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 e dell'art. 228 della Legge Regionale 10 maggio 2001 n. 10 recante modifiche alla legge regionale 27 giugno 1996, n. 24.

ART. 2 **(finalità)**

La legge regionale 24/96 ha lo scopo di sostenere la diffusione della cooperazione sociale nelle sue diverse forme (di gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari, ed educativi; di inserimento lavorativo; consortile, così come ai sensi dell'art. 1 e 8, L.381/91) quale strumento di espansione del sistema di protezione ed integrazione sociale legato al territorio, nonché quale opportunità di creazione di nuova occupazione.

ART. 3 **(oggetto)**

La legge regionale 24/96 finanzia nei limiti e nelle forme indicate agli articoli successivi progetti di creazione e sviluppo di cooperative sociali e loro consorzi. Il finanziamento riguarda i progetti di sviluppo di cooperative di nuova costituzione e/o già esistenti ed attive in regola con l'obbligo della revisione di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo n. 220/2002.

I progetti devono essere localizzati nell'ambito del territorio della Regione Lazio.

Dal progetto debbono risultare:

- Le caratteristiche ed il dimensionamento della nuova iniziativa che si intende realizzare, nonché i fattori che ne rendano possibile la buona riuscita;
- L'eventuale presenza di una domanda insoddisfatta pubblica o privata, potenziale o espressa, tale da giustificare l'avvio o lo sviluppo dell'iniziativa;
- Eventuali accordi intrattenuti con le amministrazioni locali in funzione della attuazione del progetto;
- Le modalità di individuazione, aggregazione e coinvolgimento della base sociale in tutte le fasi dell'iniziativa, a partire dalla messa a punto del dettaglio del piano progettuale;
- Le caratteristiche, la solidità, l'esperienza e l'affidabilità dell'ente proponente ed in generale di tutti i soggetti che concorrono al progetto;
- I contenuti, le modalità, le fasi e i tempi della realizzazione del progetto. Per quanto riguarda i tempi i soggetti proponenti devono tenere conto di quanto previsto dall'art. 228 della Legge Regionale n.10 del 10 maggio 2001;
- Il budget di spesa ed il piano finanziario generale del progetto;
- Incremento occupazionale di soggetti svantaggiati generato dal progetto;
- Impatto sociale sul territorio regionale del progetto;
- Coerenza della proposta con le politiche nazionali, europee e regionali per il lavoro e l'inclusione sociale;
- Collegamenti funzionali con altre iniziative e progetti in corso nel territorio di riferimento per lo sviluppo locale, lo sviluppo sociale e quello occupazionale;
- Esperienza e radicamento sul territorio, in relazione al settore, al tema o ai beneficiari;
- Presenza di elementi di innovatività nell'ambito del progetto;





- regionali per il lavoro e l'inclusione sociale;
 - collegamenti funzionali con altre iniziative e progetti in corso nel territorio di riferimento per lo sviluppo locale, lo sviluppo sociale e quello occupazionale;
 - contributo all'aumento dell'imprenditoria e dell'occupazione femminile;
 - Trasferibilità/impatto dell'esperienza progettuale su organismi, sistemi, politiche per il lavoro;
5. affidabilità, esperienza e radicamento sul territorio del proponente in relazione al settore, al tema o ai beneficiari; 0-20
6. cooperative costituite da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda 0-10

ART. 6
(soggetti)

Possono presentare istanza di finanziamento cooperative sociali e/o loro consorzi, in regola con la normativa in tema di revisione di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo n. 220/2002, ed enti locali di cui alla legge regionale 24/96 anche sotto forma di integrazione tra più soggetti al fine di garantire l'adeguatezza degli apporti necessari per una incisiva ed efficace azione di sviluppo.

Nei progetti, che prevedono l'integrazione tra più soggetti, debbono pertanto essere individuati:

- a) Il soggetto promotore che opera come capo fila del progetto assumendosene la responsabilità attuativa.
- b) Eventuali altri partner come gli Enti pubblici in grado di garantire supporto istituzionale ed in grado di apportare specifiche competenze.

Per gli enti locali verrà predisposta apposita graduatoria, separata rispetto a quella relativa alle cooperative sociali e/o loro consorzi atteso che le rispettive risorse finanziarie insistono su capitoli di bilancio diversi. Gli enti locali oltre al progetto per il quale viene richiesto il finanziamento devono presentare anche apposita deliberazione con la quale si impegnano a sostenere la cooperazione sociale.

ART. 7
(caratteristiche ed entità del finanziamento)

Tutti i progetti per essere ammissibili debbono esporre una richiesta di finanziamento complessivo ed articolato sulla base delle seguenti voci:

- le spese per la messa a punto nel dettaglio del piano progettuale;
- le spese per l'acquisizione di qualificati servizi reali (vedi allegato);
- le spese per l'acquisizione di beni di investimento;
- le spese generali per attività di organizzazione, coordinamento e per la realizzazione dell'iniziativa fatta esclusione per le spese afferenti il costo delle prestazioni lavorative dei dipendenti della cooperativa sociale e/o del consorzio;
- il contributo non sarà in nessun caso utilizzabile a copertura di perdite d'esercizio;
- non sono ammissibili i costi, risultanti dalla data delle fatture o da altro documento fiscalmente valido, sostenuti anteriormente alla data di presentazione della domanda, eccetto le spese di progettazione e per gli studi di fattibilità, sostenute sino ad un massimo di sei mesi antecedenti.





ART.8
(Termini e modalità di erogazione del contributo e rendicontazione del progetto)

Il contributo sarà erogato secondo la seguente modalità:

- corresponsione in un'unica soluzione del 100 % del contributo riconosciuto, successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale;
- Il progetto dovrà essere realizzato entro 12 mesi dalla concessione del contributo e comunque secondo i termini previsti dall'art. 228 della Legge Regionale n.10 del 10 maggio 2001;
- La presentazione del rendiconto per la verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata, dovrà avvenire entro 3 mesi dalla conclusione del progetto. Il rendiconto dovrà riguardare esclusivamente il contributo regionale per il progetto e dovrà essere accompagnato da una dettagliata relazione sui risultati conseguiti.

Art.9
(modifiche progettuali)

Per le variazioni agli investimenti deve essere presentata alla Regione Lazio Assessorato Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili – Dipartimento Sociale – Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili – Area 4Z/03 e da questa approvata una specifica richiesta che indichi:

- i motivi della variazione;
- le spese soggette a variazione;
- gli importi approvati in sede di domanda e i nuovi importi richiesti.

Eventuali variazioni in aumento della spesa iniziale non comportano un aumento del contributo concesso, che verrà invece proporzionalmente ridotto in caso di diminuzione della spesa ammissibile.

ART. 10
(presentazione della domanda)

Il modulo di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento può essere acquisito direttamente dal sito internet www.regione.lazio.it Assessorato LAVORO, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE GIOVANI I.

Alla domanda di ammissione al finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto promotore deve essere allegato, a pena di inammissibilità:

- il progetto debitamente compilato;
- la documentazione di cui agli allegati A1, A2 e A3;
- certificato antimafia (dichiarazione sostitutiva);
- certificato dell'avvenuta revisione o richiesta di revisione per le cooperative di nuova costituzione.

ART. 11
(valutazione e selezione dei progetti)

I progetti vengono valutati secondo la sequenza cronologica di ricezione. La procedura di valutazione prevede tre fasi:

1° fase - Valutazione dei requisiti formali e della completezza della documentazione.

2° fase - Istruttoria e valutazione preliminare. Tale fase è finalizzata ad accertare:
a) qualità del progetto;



- 
- b) previsione di impatto occupazionale diretto inclusa la capacità dell'iniziativa progettuale di favorire la stabilizzazione occupazionale di unità impegnate in progetti di Lavori Socialmente Utili anche attraverso forme di autoimprenditorialità;
- c) contributo all'aumento dell'imprenditoria e dell'occupazione femminile.

3° fase - Valutazione finale con la predisposizione della graduatoria finale e della quantificazione del finanziamento concesso.

ART. 12
(requisiti formali di ammissibilità)

Per l'ammissione alla 2° fase ed alla 3° fase di valutazione, di cui all'art. 9, le domande presentate devono essere complete di tutta la documentazione richiesta dagli allegati A, A1, A2 e A3.

ART. 13
(termini per la presentazione delle domande)

Le domande di finanziamento devono pervenire alla REGIONE LAZIO - ASSESSORATO LAVORO PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE GIOVANILI - DIREZIONE REGIONALE LAVORO PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE GIOVANILI - AREA 4Z/03 entro e non oltre le ore 12:00 del 30 giorno successivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente bando (fa fede il timbro di pervenuto dell'ufficio accettazione della Regione Lazio). Sulla busta, oltre all'indirizzo completo di cui sopra, deve essere riportata la seguente dicitura: *bando coop. legge regionale 27 giugno 1996, n. 24.*



Il sottoscritto/a
Nome Cognome
Nato a

(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)

In qualità di rappresentante legale di

(ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) (Denominazione soggetto)

TRASMETTE

la documentazione sottoelencata per la concessione di un contributo, di cui alla L.R. 24/96 e sue successive modificazioni, della seguente iniziativa (indicare denominazione progetto):

che si svolgerà (indicare periodo e luoghi):

A tale scopo dichiara, ai sensi dell' articolo 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 - quanto segue:

1. in merito alla costituzione dell'organismo che rappresenta:

1.1 nulla è cambiato circa l'atto costitutivo allegato;

1.2 sono avvenute variazioni dell'atto costitutivo come risulta dalla documentazione che si allega;

2. in merito all'imposta sul valore aggiunto:

2.1 l'IVA non può essere recuperata;

3. in merito al trattamento fiscale:

3.1 l'ente che rappresenta non è assoggettabile a ritenuta d'acconto in quanto soggetto che non persegue scopi di lucro e che non svolge attività commerciale ai sensi dell'art. 2195 codice civile e degli arti 28 e 29 DPR 600/73;

4. in merito alla documentazione allegata alla presente istanza:

4.1. I dati e le informazioni contenuti nei documenti allegati alla presente domanda sono esatti e corrispondenti al vero.

FAC-SIMILE LETTERA TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE

5. in merito all'acquisto di beni durevoli:

5.1. nel caso di acquisto di beni durevoli, si impegna a non cedere a nessun titolo i beni stessi ed a mantenere la destinazione d'uso nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa.

5.2 nel caso di leasing, si impegna a riscattare i beni

Dichiara inoltre, ai sensi degli arti. 19 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, che le allegate copie dei documenti societari sono conformi agli originali. .

ALLEGATI:

- a) scheda anagrafica (allegato A/2)
- b) copia dell'atto costitutivo e/o dello statuto e copia delle eventuali variazioni;
- c) relazione che illustri in sintesi le attività prevalenti del soggetto beneficiario;
- d) dettagliato progetto dell'iniziativa oggetto del contributo;
- e) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti la non sussistenza di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'iniziativa;
- f) scheda riassuntiva del preventivo di spese (allegato A/3);
- g) fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante;
- h) certificato antinafia o dichiarazione sostitutiva;
- i) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti che la cooperativa sociale e/o il consorzio non hanno mai beneficiato o hanno già beneficiato negli esercizi finanziari passati di contributi ai sensi della L.R. 24/96. Nel caso in cui abbiano beneficiato deve essere specificato l'importo dei contributi ricevuti.

Il Legale rappresentante
Nome e Cognome Firma





SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione:

Forma giuridica (scegliere una opzione) : cooperativa sociale, consorzio di cooperative sociali ,
ente locale ,

Data di costituzione:

Codice fiscale: Partita IVA (se diversa dal codice fiscale)

Domicilio fiscale

(se diverso dalla sede legale)

Indirizzo, Comune, Provincia, CAP

Numero soci Persone fisiche Persone giuridiche

SEDE LEGALE

Regione:

Provincia:

Comune:

CAP Via, viale, piazza e numero civico

Telefono

Fax

ISCRIZIONE IN ALBI O REGISTRI

Tipologia dell'albo o del registro:

Soggetto detentore dell'albo o del registro:

Numero di iscrizione

Via, viale, piazza, numero civico e CAP del soggetto detentore dell'albo o del registro

INDIRIZZO PER COMUNICAZIONI (indicare eventualmente c/o.....)

Nome e cognome o ragione sociale

Regione:

Provincia:

Comune:

CAP Via, viale, piazza e numero civico

Telefono

Fax

Indirizzo di posta elettronica

Sito internet

Il sottoscritto dichiara che ogni comunicazione relativa al contributo deve essere trasmessa

(scegliere una sola opzione):

alla sede legale indirizzo per comunicazioni, sopraindicato.

MODALITA' DI PAGAMENTO

C/C bancario n.....ABI.....CAB.....

PRESSO.....

C/C postale n.

Altro

Il legale rappresentante
Nome e cognome Firma



